

Studenti

Sicilia araba: storia e caratteristiche dell'occupazione musulmana

La conquista della Sicilia

- La Sicilia, retta dai bizantini, fu saccheggiata dagli arabi più volte tra il VII e l'VIII secolo.
- Nell'827, gli arabi della dinastia musulmana aglabita partirono alla volta della Sicilia.
- Conquistate Mazara del Vallo e Marsala, nell'831 venne conquistata piuttosto facilmente Palermo, città prescelta come sede della nuova capitale del dominio musulmano.
- Nell'843 cadde nelle mani dei musulmani Messina e nell'878 Siracusa.
- Con la conquista di Rometta, nel 965, l'intera Sicilia era in mano ai musulmani.
- Le dinastie musulmane che si avvicendarono nella conquista e nel dominio della Sicilia furono quelle degli Aglabiti, dei Fatimidi, dei Kalbiti.

I bizantini cercarono di opporsi in diversi momenti alla conquista musulmana dell'isola, ma la fine del dominio arabo in Sicilia fu causata dall'invasione dei Normanni guidati da Ruggero I avvenuta nel corso dell'XI secolo.

- Egli conquistò Palermo nel 1072 e nel 1091 completò la conquista della regione facendo cadere nel 1091 la città di Noto.

- Ruggero I fu piuttosto tollerante e si servì di molti funzionari musulmani per governare l'isola e al tempo stesso mantenne la struttura dell'ordinamento amministrativo preesistente.

I contrasti con i bizantini e l'invasione dei normanni

Le innovazioni importate dagli arabi in Sicilia

- I musulmani influenzarono notevolmente la storia della Sicilia da un punto di vista architettonico e culturale.

- Notevoli furono i miglioramenti che gli arabi seppero apportare anche nel campo dell'agricoltura con l'introduzione di nuove culture e di tecniche di irrigazione.

- Agli arabi si deve la coltivazione:

- ◆ del pistacchio,
- ◆ della canna da zucchero,
- ◆ dell'albicocco,
- ◆ del carciofo,
- ◆ di una nuova tipologia di grano.

- La Sicilia durante il dominio musulmano andò incontro a una fase di intensa urbanizzazione.

- Nelle città vivevano musulmani, ebrei, cristiani.

- Coloro che non intendevano convertirsi all'islam, dovevano pagare una sorta di tassa.

Sicilia araba: storia e caratteristiche dell'occupazione musulmana

1. La conquista della Sicilia

- 1.1. La Sicilia, retta dai bizantini, fu saccheggiata dagli arabi più volte tra il VII e l'VIII secolo.
- 1.2. Nell'827, gli arabi della dinastia musulmana aglabita partirono alla volta della Sicilia.
- 1.3. Conquistate Mazara del Vallo e Marsala, nell'831 venne conquistata piuttosto facilmente Palermo, città prescelta come sede della nuova capitale del dominio musulmano.
- 1.4. Nell'843 cadde nelle mani dei musulmani Messina e nell'878 Siracusa.
- 1.5. Con la conquista di Rometta, nel 965, l'intera Sicilia era in mano ai musulmani.
- 1.6. Le dinastie musulmane che si avvicendarono nella conquista e nel dominio della Sicilia furono quelle degli Aglabiti, dei Fatimidi, dei Kalbiti.

2. Le innovazioni importate dagli arabi in Sicilia

- 2.1. I musulmani influenzarono notevolmente la storia della Sicilia da un punto di vista architettonico e culturale.
- 2.2. Notevoli furono i miglioramenti che gli arabi seppero apportare anche nel campo dell'agricoltura con l'introduzione di nuove culture e di tecniche di irrigazione.
- 2.3. Agli arabi si deve la coltivazione:
 - 2.3.1. del pistacchio,
 - 2.3.2. della canna da zucchero,
 - 2.3.3. dell'albicocco,
 - 2.3.4. del carciofo,
 - 2.3.5. di una nuova tipologia di grano.
- 2.4. La Sicilia durante il dominio musulmano andò incontro a una

fase di intensa urbanizzazione.

2.5. Nelle città vivevano musulmani, ebrei, cristiani.

2.6. Coloro che non intendevano convertirsi all'islam, dovevano pagare una sorta di tassa.

3. I contrasti con i bizantini e l'invasione dei normanni

3.1. I bizantini cercarono di opporsi in diversi momenti alla conquista musulmana dell'isola, ma la fine del dominio arabo in Sicilia fu causata dall'invasione dei Normanni guidati da Ruggero I avvenuta nel corso dell'XI secolo.

3.2. Egli conquistò Palermo nel 1072 e nel 1091 completò la conquista della regione facendo cadere nel 1091 la città di Noto.

3.3. Ruggero I fu piuttosto tollerante e si servì di molti funzionari musulmani per governare l'isola e al tempo stesso mantenne la struttura dell'ordinamento amministrativo preesistente.